

Coronavirus, il bollettino: 731 nuovi positivi in Sicilia, +41 in provincia di Siracusa

Sono 731 i nuovi positivi registrati in Sicilia nelle ultime 24 ore. Si rimane ampiamente sotto quota 1.000, segno che le ultime restrizioni continuano a produrre effetti di contenimento. Gli attuali positivi nell'Isola scendono a 33.865 (-823 rispetto a ieri). Scendono ancora i ricoveri ordinari nei reparti covid degli ospedali siciliani (-40), aumentano i ricoveri in terapia intensiva (+3). Ci sono stati anche 22 decessi. I guariti sono 1.532.

In provincia di Siracusa rilevati 41 nuovi positivi nelle ultime 24 ore. Dato in linea con le ultime giornate, in attesa dell'ultima decisa discesa dei numeri del contagio.

Quanto alle altre province: Catania 356, Palermo 116, Messina 89, Ragusa 41, Trapani 29, Agrigento 27, Enna 17, Caltanissetta 15.

I dati sono contenuti nel report quotidiano del Ministero della Salute.

Zona industriale in crisi, ora i sindacati aprono al dialogo: chiesto tavolo in

Prefettura

Il piano industriale per il 2021 presentato da Isab-Lukoil spaventa i sindacati. Ferie a rotazione, cassa integrazione e prospettive di ripresa incerte. Il management del colosso petrolifero, contattato da FMITALIA, ha assicurato che al momento non si parla di smobilitare. Ma il segnale ha allarmato tutti, svegliando improvvisamente su di un tema assente da troppi anni nel dibattito pubblico siracusano: il futuro.

“Un piano aziendale 2021 che non ci aspettavamo e che non possiamo accettare. Un annus horribilis, questo 2020, che non aveva sicuramente bisogno di quest’ultimo annuncio. Lukoil si confronti con il sindacato provinciale e spieghi i motivi di queste scelte. In Prefettura un tavolo tra forze sociali e azienda”, questa la richiesta di Cgil, Cisl e Uil di Siracusa attraverso le segreterie provinciali.

Da spiegare, a quanto pare, c’è però poco. Perdite milionarie, domanda in calo per il gruppo industriale non c’è alternativa al piano di sopravvivenza. A meno di non voler considerare ipotesi catastrofiche come quelle dei licenziamenti.

“Siamo ben consapevoli che la pandemia sta creando problemi enormi sui mercati internazionali e sulle produzioni – aggiungono dai sindacati – ma questo annuncio improvviso accresce preoccupazioni sul futuro occupazionale nella nostra provincia. Quanto preannunciato da Lukoil tocca l’anima della zona industriale. Da molti anni non veniva messo in discussione lo stesso futuro dei lavoratori diretti. Non vorremmo che dopo il ricorso alle ferie, in attesa del prossimo 31 marzo, data di scadenza degli ammortizzatori sociali concessi dal Governo per il Covid, l’azienda pensi di avviare un periodo di cassa integrazione ordinaria per i propri dipendenti. Uno scenario che deve allarmare tutti pensando alla catena che comprende un indotto importante nella zona industriale. Il sindacato siracusano è pronto a confrontarsi con Lukoil per condividere i passaggi necessari a

scongiurare sviluppi peggiori. A Sua Eccellenza il Prefetto chiediamo la disponibilità a convocare un tavolo urgente per mettere insieme le organizzazioni sindacali e l'azienda. Siamo di fronte ad una vicenda dai notevoli, possibili, sviluppi sociali e abbiamo il dovere di trovare soluzioni condivise utili a governare questo difficile momento".

Un primo momento di confronto tra azienda e sindacati avverrà in assemblea regionale siciliana, in commissione Attività Produttive. Le segreterie provinciali, responsabilmente, aprono al confronto – pur con dei paletti – sconfessando la linea dei segretaria aziendali che avevano invece annunciato la rottura di ogni relazione con l'azienda.

Siracusa. Scuola, si programma il rientro in classe per le superiori: tutte le novità in Prefettura

Di ripresa dell'anno scolastico in presenza per le superiori e trasporto studenti si è discusso in Prefettura questa mattina. Due riunioni, presiedute dal prefetto Giusi Scaduto, in collegamento con il gruppo di lavoro ristretto, coordinato dal dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Siracusa e la partecipazione di rappresentanti del Comune capoluogo, del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, delle società di trasporto AST e Interbus e dei presidi aretusei.

Si va delineando un modello organizzativo che consentirà il necessario raccordo, in provincia, tra le scuole e i trasporti. In particolare, limitatamente agli istituti secondari del Comune capoluogo, è stata prevista l'istituzione

di una doppia fascia oraria, articolata su sei giorni settimanali, in ingresso (7.50/9.30) e in uscita (12.20/13.30).

La prima fascia oraria verrebbe riservata agli istituti tecnici e professionali (con un numero maggiore di ore curricolari), la seconda ai licei. Inoltre, al fine di evitare eccessivi disagi agli studenti pendolari, è stato ipotizzato di ridurre, per i primi, la durata delle lezioni a 45 minuti e di recuperare il monte ore non prestato in presenza (tra le 3 e le 8 ore settimanali) in DDI.

L'approvazione definitiva del documento operativo previsto dal DPCM del 3 dicembre 2020 spetterà al prossimo tavolo di coordinamento, di cui sono altresì componenti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, gli Assessorati regionali dell'istruzione e della formazione professionale e delle infrastrutture e della mobilità, nonché una rappresentanza dei Sindaci della provincia.

Siracusa. Recuperati dai fondali marini due fusti metallici, analisi e indagini della Procura

Operazione di controllo dei fondali della rada di Santa Panagia, nei pressi di Magnisi, all'interno del cosiddetto sito Sin di Priolo. Un articolato intervento coordinato dalla Procura di Siracusa che ha visto intervenire anche Arpa, Capitaneria di Porto e Vigili del Fuoco con i loro tecnici ed i reparti specializzati.

L'intervento di verifica è consistito nel prelievo e nella

caratterizzazione di alcuni fusti metallici geolocalizzati sul fondale, dove si trovavano presumibilmente da diversi decenni. Personale e mezzi tecnici di una società specializzata di Augusta hanno reso possibile il complesso recupero, finanziato dalla Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente (Reparto Ambientale Marino).

Nei mesi scorsi, effettuate anche verifiche subacquee dal III Nucleo della Guardia Costiera di Messina. Il procuratore Fabio Scavone ed il sostituto Tommaso Pagano hanno seguito da vicino le varie fasi d'indagine e prelievo.

Tra le verifiche preliminari, quella circa l'eventuale presenza o propagazione di fonti radioattive provenienti dagli stessi rifiuti. Esito negativo e via libera al recupero. Con l'ausilio di uno specifico rimorchiatore sono stati tirati su dal fondo del mare 2 involucri metallici concrezionati, "esteriormente ed internamente caratterizzati dalla presenza di calcestruzzo, che da un primo esame visivo oramai risultavano essere completamente corrosi e usurati dalla lunga permanenza sul fondale, mantenendo nella loro interezza la forma cilindrica tipica del fusto metallico, molto probabilmente utilizzati come corpi morti per l'ormeggio". Sin qui il rapporto di analisi visiva.

I tecnici dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente hanno eseguito una serie campionamenti richiesti dai magistrati siracusani: contenuto dei fusti recuperati, sedimenti del fondale sui quali erano adagiati, vegetazione superficiale e patina che avvolgeva gli involucri metallici. Attesa ora per gli esiti delle analisi di laboratorio, propedeutiche ad ogni eventuale e successiva valutazione degli inquirenti.

Vaccini anti-covid, campagna di adesione al via: prima fase per gli operatori sanitari

Buona la partenza delle pre-registrazioni per la prossima campagna di vaccinazione anti-covid in Sicilia. Dalle 18 di ieri, è possibile utilizzare la sezione dedicata del siciliacoronavirus.it per esprimere la propria volontà di vaccinarsi. La prima fase della campagna è destinata agli operatori sanitari siciliani a cui sono stati destinati 282 mila dosi.

“In poche ore, cioè da quando il form è andato online, si sono registrate oltre 1.400 persone! Stamattina sono complessivamente circa 2.500! Ringrazio quanti hanno raccolto subito l’appello: è un segnale di straordinaria lungimiranza. È l’inizio di una nuova stagione”, scrive sulla sua pagina Facebook l’assessore alla Salute, Ruggero Razza, commentando i primi dati. Ieri sera aveva illustrato il piano di vaccinazione in regione, auspicando una alta adesione da parte del personale sanitario siciliano. Centinaia di registrazioni anche dalla provincia di Siracusa, segnale di una attenzione particolare sul tema.

Sulla scorta delle priorità stabilite dal piano nazionale del Ministero della Salute, la prima fase delle vaccinazioni (gennaio-marzo 2021) è destinata ai professionisti della sanità ed al personale che gravita nell’ambito ospedaliero e delle Rsa. Solo dopo saranno rese note le modalità di vaccinazione del resto della popolazione. Ma il primo passaggio studiato è quello di una sanità covid-free.

Covid a scuola: chiusa la Lombardo-Radice per sanificazione, un caso anche alla Raiti

Mattinata con sorpresa covid per l'istituto comprensivo Raiti di Siracusa. Quando questa mattina i genitori hanno accompagnato i propri figli a scuola, hanno appreso di una accertata positività tra gli alunni di una classe. Tutti sono stati invitati, quindi, a tornare a casa. Sentita l'autorità sanitaria, verrà disposta nelle prossime ore la sanificazione straordinaria. Attesa anche per il provvedimento di quarantena della classe frequentata dal caso positivo.

Intanto, anche un altro istituto comprensivo del capoluogo è alle prese con il covid. Si tratta del Lombardo-Radice, oggi chiuso con provvedimento del dirigente scolastico. Nel plesso di via Archia sanificazione straordinaria dopo il riscontro di un caso positivo al coronavirus.

VIDEO. Ecco l'Eco-Albero di juta: all'Urban Center anche la mostra dei NaturAlberi

Un eco-albero realizzato interamente con sacchi di juta, provenienti da tutto il mondo, donati da un'azienda di

torrefazione che ordina il caffè da diversi Paesi. Sono stati dipinti, interamente con pitture ecologiche e adesso campeggia all'Urban Center. Siracusa Città Educativa ha puntato, quest'anno, su un'idea diversa rispetto al consueto. L'emergenza Covid non avrebbe reso possibili le modalità consuete, con il coinvolgimento delle scuole nella maniera tradizionale. Il concorso per la realizzazione del NaturAlbero si è snodato attraverso un contest su Facebook. E' diventato una mostra, allestita lungo la recinzione dell'Urban Center. Il vincitore è stato premiato questa mattina. E' il piccolo Antonio Cotzia, che ha voluto condividere il premio con tutta la sua classe. Andranno in escursione con la guida naturalistica Fabio Morreale, che ha curato anche dei video-tutorial alla scoperta delle erbe spontanee del nostro territorio, in giro per la Balza Akradina.

L'eco-albero di Juta, dopo le festività, non sarà semplicemente smontato. Le tele dipinte saranno messe all'asta in un'iniziativa di solidarietà.

All'inaugurazione, questa mattina, erano presenti il sindaco, gli assessori Rita Gentile e Alessandro Schembari, i dirigenti dei settori coinvolti e i rappresentanti di Siracusa Città Educativa, dalla responsabile, Rossana Geraci. Nonostante la necessità di avere nello spiazzo un numero circoscritto di persone presenti, non è mancato un momento natalizio, con musica dialettale a sottolineare l'identità.

Siracusa. Servizio Verde

Pubblico, pagina dedicata sul sito del Comune

Una pagina web per informare i cittadini sul servizio di Verde pubblico e il censimento arboreo del Comune. E' in funzione sul sito istituzionale www.comune.siracusa.it in versione rinnovata nella grafica e nei contenuti. Lo annuncia l'assessore Carlo Gradenigo. Il servizio consentirà di accedere alle informazioni necessarie senza doversi rivolgere agli uffici. La pagina sarà completa nei prossimi giorni.

“Da questo momento – afferma l'assessore Gradenigo – chiunque potrà verificare autonomamente da casa se un'area verde rientra o meno in capitolato, se un albero è censito correttamente, se l'operazione che sta compiendo sul proprio terreno o pianta è conforme a quanto previsto dal regolamento del verde pubblico e privato, senza dover chiedere via mail all'ufficio o all'assessore di turno”.

La pagina è il frutto del lavoro di vari uffici: Verde pubblico nella persona di Ignazio Barone, Andrea Aliffi, e Rosario Santonoceto; Claudio Miraglia si è occupato dello sviluppo dei dati e dell'implementazione del software della piattaforma GIS utilizzata dal Comune per la geolocalizzazione; l'ufficio Servizi informatici e telematici con Antonella Di Pasquale, Rita Tuccio e Loredana Monaco per l'aggiornamento grafico e i contenuti della pagina web.

“Tra gli obiettivi principali di questo lavoro – conclude l'assessore Gradenigo – vi è la necessità di aumentare la trasparenza e il coinvolgimento attivo dei cittadini nella gestione e tutela del verde urbano e di restituire al sito istituzionale la sua funzione di strumento di consultazione, aggiornamento e divulgazione. A tal proposito provvederemo nei prossimi giorni ad implementare e arricchire la pagina di contenuti, a iniziare dal censimento degli alberi monumentali e dal regolamento per la concessione e la sponsorizzazione delle aree verdi pubbliche, attualmente in via di

definizione”.

Questo il link per accedere direttamente alla pagina del [Verde Pubblico](#)

Coronavirus, il bollettino: 872 nuovi positivi in Sicilia, +49 in provincia di Siracusa

Sono 872 i nuovi positivi al covid19 registrati in Sicilia, nelle ultime 24 ore. Gli attuali positivi diventano 34.688 gli attuali positivi, con un decremento di 488 unità rispetto a ieri. Continuano a scendere anche i ricoveri negli ospedali siciliani: -57 nei reparti ordinari, -4 in terapia intensiva. I decessi sono stati 29. Sono 1.332 i guariti.

Passando alla provincia di Siracusa, sono 49 i nuovi positivi rilevati nelle ultime 24 ore. Pesa sul totale in particolare il focolaio di Augusta, con 25 positivi in una struttura di riposo per anziani. C'è poi il cluster dell'ufficio tributi del capoluogo.

Quanto alle altre province: Catania 243, Palermo 286, Messina 141, Ragusa 40, Trapani 29, Agrigento 31, Caltanissetta 23, Enna 30.

I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

VIDEO. Zona industriale, il futuro: parla Isab-Lukoil, "scelte difficili ma non si smobilita"

Preoccupazioni fino ad ora sconosciute investono il futuro della zona industriale siracusana. Il piano di "sopravvivenza" presentato da Isab-Lukoil per il 2021 spaventa lavoratori e sindacati. Il timore è quello di un primo passo verso la smobilitazione che potrebbe, poi, contagiare anche le altre grandi realtà presenti nel grande polo siracusano.

Il management del colosso petrolifero ha spiegato questa mattina la propria posizione. Il vicepresidente di Isab-Lukoil, Claudio Geraci, è intervenuto in diretta su FMITALIA. "Abbiamo investito 170 milioni nella recente fermata, al momento nessuno smobilita. Il 2021 anno difficile, cassa integrazione unica soluzione per evitare i licenziamenti. Disponibili a ragionare di transizione energetica ma non è vicenda dai risvolti immediati. Da valutare anche impatto occupazionale. Dal governo, fino ad ora, politiche nemiche alla raffinazione", ha detto tra le altre cose il top manager Claudio Geraci.

Di seguito l'intervista integrale: